

## Organizzato dall'associazione Ptagma onlus Tavolo progettuale sulla valorizzazione dei beni culturali

di Salvatore Savoia

Interessanti gli spunti emersi dal tavolo progettuale organizzato recentemente dall'associazione Ptagma onlus. Il tavolo progettuale, svolto presso la Curia Arcivescovile di Taranto, ha rappresentato un valido momento

operativo in cui ragionare su un progetto di valorizzazione turistico-culturale della provincia di Taranto al fine di adottare una politica economica e culturale centrata prevalentemente sulla valorizzazione, fruizione ed utilizzazione dei beni culturali. Oggetto della discussione so-

no state le esperienze di valorizzazione e fruizione dei beni culturali a livello provinciale; i possibili strumenti operativi e le progettualità grazie alle quali generare tutela e sviluppo; i progetti culturali ideati per la valorizzazione di musei, parchi archeologici e beni artistici; la realizzazione di itinerari turistico-culturali come importanti strumenti per ipotizzare modelli organizzativi competitivi che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro di figure professionali che si possano definire "innovative" rispetto allo scenario analizzato; le "buone prassi" per l'attivazione di progetti comunitari saranno gli argomenti oggetto del tavolo progettuale proposto dall'associazione Ptagma.

Il dibattito si è articolato in tre momenti: uno istituzionale, con l'intervento di rappresentanti della Soprintendenza, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Puglia; un altro politico

con l'intervento di rappresentanti politici ed un altro ancora tecnico-operativo con i contributi di esperti del settore.

Le valenze del territorio tarantino sono state messe a confronto con i beni presenti nelle province limitrofe, al fine di valutare eventuali differenze nella

*Oggetto della discussione sono state le esperienze di valorizzazione e fruizione dei beni culturali a livello provinciale e i possibili strumenti operativi e le progettualità grazie alle quali generare tutela e sviluppo*



gestione e nelle sinergie attuate. «L'associazione Ptagma onlus - spiega Carla Sannicola - con la sua proposta progettuale spera di poter avviare un processo virtuoso di operatività che partendo da una propria ipotesi di lavoro arrivi alla definizione delle linee strategiche elaborate per arrivare così alla definizione di un concreto progetto di sviluppo culturale e turistico. L'associazione, inoltre, con l'apporto dei suoi tecnici ed esperti interni si propone come soggetto proponente con attività di coordinamento e organizzazione tra le varie risorse e per le diverse

azioni che si andranno a definire "in itinere" per la realizzazione del progetto. Con tale iniziativa ci si propone di sperimentare a livello locale quelle che sono metodologie e processi già attuati a livello europeo nei diversi progetti comunitari come "Equal", centrati sulla definizione di caratteristiche distinte, quali: partecipazione attiva; innovatività rispetto a processi, finalità e contesto; "mainstreaming" con ricchezza del processo in termini di azioni, metodologie, approcci adottati e la definizione di buone prassi; transnazionalità».



## Mostra promossa dal Lions Club di Grottaglie La moda fra arte ed artigianato

Resterà aperta al pubblico sino al 6 gennaio la mostra di abiti, oggetti di sartoria, libri e stampe antiche sulla moda curata dallo stilista Pino Cordella di Lecce.

La rassegna, fortemente voluta dal Comitato Distrettuale Artigiano del Lions Club di Grottaglie, è patrocinata dall'Amministrazione comunale e dal Provveditorato agli Studi di Taranto. Suggestiva cornice della mostra è Palazzo De Felice, nel cuore del centro storico cittadino.

«La mostra degli abiti appartenenti allo stilista Pino Cordella - dichiara il dottor Albergo Fonseca del Lions Club di Grottaglie - consente ai visitatori di conoscere il linguaggio ed i contenuti del clima culturale della società a cui sono appartenuti. La Moda, infatti, non si limita a registrare, ma interpreta le trasformazioni della società e, a volte, è capace di dare un'accelerazione alle trasformazioni del gusto. Nel tempo - continua dottor Fonseca - cambiano le forme, ma anche la scelta dei tessuti in conseguenza di nuove tecniche di lavorazione. Degli abiti deve essere valutato l'aspetto estetico ma anche capirne il significato intrinseco, infatti, scegliere di indossare uno stile di abito comporta la scelta di un modello comportamentale che si rifà a precisi rituali sociali. Attraverso la Moda è possibile individuare il mutamento culturale degli stili, che diviene sempre più rapido fino ad arrivare alle forme contemporanee dove tutto è moda. La mostra è tutto questo: un viaggio affascinante da percorrere con calma, per immergerci lentamente in un mondo ricco di suggestioni e assaporare il gusto

*«La mostra degli abiti appartenenti allo stilista Pino Cordella consente ai visitatori di conoscere il linguaggio ed i contenuti del clima culturale della società a cui sono appartenuti».*

di tempi passati».

In esposizione quattro meravigliosi abiti per raccontare il mito della principessa Soraya.

La mostra è stata inaugurata il 13 dicembre u.s. Per l'occasione, presso la sala convegni del Convento dei Padri Minimi, si è svolto il convegno dal titolo "La moda fra arte e artigianato dal 1800 al 1960". Dopo i saluti di rito del sindaco Raffaele Bagnardi, sono intervenuti: Pino Cordella, stilista di moda di Lecce; Emanuela Angiuli, direttrice di Santa Teresa dei Maschi Biblioteca per la Cultura e le Arti di Bari, che ha relazionato su: "Cultura e società tra due secoli attraverso la moda"; Giuseppe Mazzarino, giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno", che ha affrontato il tema della "moda come comunicazione". Le conclusioni sono state affidate al dottor Roberto Burano Spagnolo, presidente del Lions Club di Grottaglie.

Al termine dell'inaugurazione della mostra, la Chiesa di Santa Lucia ha ospitato un concerto di musica classica tenuto dal coro San Francesco De Geronimo diretto dal M<sup>o</sup> Francesco Parabita.

La mostra resterà aperta al pubblico sino al 6 gennaio e sarà visitabile tutti i giorni, dalle 9,30 alle 13 e dalle 17 alle 21,30.

S. Sav.

## Il 17 gennaio nuovo appuntamento al Teatro "Monticello" Juke box all'idrogeno

di Roberta Micera

Nuovo appuntamento con la stagione di prosa 2003/04 organizzata dal Consorzio del Teatro Pubblico Pugliese con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Il 17 gennaio il gruppo Prometeo metterà in scena "Juke box all'idrogeno" di Allen Ginsberg. "Juke box all'idrogeno", il percorso poetico musicale immaginato e diretto da Vito Signorile, è ispirato ai principi e alla poetica della beat generation.

Partendo dai versi e dalle opere di Ginsberg e Kerouac, tra i fondatori del movimento negli anni '50, la voce recitante di Vito Signorile e le note vibranti di Franco Angiulo (trombone), Nando Di Modugno (chitarra), Vito di Modugno (tastiera e contrabbasso), Marcello Magliocchi (percussioni), Roberto Ottaviano e Vittorio Curci (sax), analizzano

scenari di straordinaria attualità, già individuati con sguardo lungimirante dai quei poeti mezzo secolo fa.

In questo suggestivo mix di musica e parole, vengono fuori la solitudine assoluta dell'uomo moderno, la frenesia del capitalismo, la morte e l'olocausto, ma anche temi come la globalizzazione, il pacifismo, la lotta ad ogni schematismo.

In questo spettacolo molto viene affidato all'improvvisazione, in un crescendo di intense emozioni: il ritmo sostenuto del bebop che accompagnò di fatto la musica del beat, si contamina con le suggestioni calde, avvolgenti del jazz.

"Jukebox all'idrogeno" è un omaggio alla filosofia di vita che invase il globo con grande anticipo rispetto a tutto ciò che oggi



è considerato "di rottura": la Beat Generation. Allen Ginsberg c'è tutto in questo testo. Si sente la sua vita, la sua follia lucida. Il ritmo serrato delle sue parole è invadente, quasi da consigliare solo a chi ha il coraggio di guardare oltre e non fermarsi di fronte alle porte della conoscenza, ma sfondarle. L'urlo di oggi, forse, è morto tra le promesse non mantenute, tra le parole strillate e vaghe di significato di chi ha preso il potere e nella politica mondiale della sopraffazione.

Roberto Ottaviano: sax  
Vito Signorile: voce recitante  
Vito Di Modugno: organo  
Nando Di Modugno: chitarra  
Vittorio Curci: sax  
Franco Angiulo: trombone  
Marcello Magliocchi: percussioni

## Chi è Pino Cordella

Sarto e stilista, figlio d'arte, di spiccata personalità, estroso e geniale, si diploma giovanissimo presso gli Istituti Marangoni e Secoli di Milano.

Ben presto diviene titolare della omonima sartoria, fondata nel 1783, che da sette generazioni si tramanda "l'arte del vestire elegante".

Numerosi i riconoscimenti da Istituzioni Nazionali e Internazionali tra cui la Laurea "honoris causa" e New York e le nomine di Cavaliere di Malta a Gerusalemme e di Comm. dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Sfilate nazionali e internazionali lo vedono protagonista anticipando tendenze stilistiche di notevole evoluzione. Ha realizzato abiti esclusivi per importanti personaggi del cinema, della musica e dello spettacolo.

Nel 1972 gli viene assegnato a Torino l'Oscar per le creazioni maschili di alta moda.

Dal 1991 è promotore di iniziative culturali per giovani stilisti e per enti pubblici con grandi mostre nei Musei più prestigiosi.

Nello stesso anno fonda a Lecce il "Centro Studi Cosimo Cordella", istituzione mussale, con archivio storico della Moda.

## Commedia musicale al Teatro Carmine Sulle orme di S. Francesco



Ha entusiasmo ed emozione "Nel saio di Francesco con il mistero del Natale", commedia musicale messa in scena al Teatro della parrocchia Maria Santissima del Monte Carmelo.

Una commedia che ha ripercorso il cammino di fede del Santo d'Assisi. Un'ora e mezza per riflettere sul messaggio della commedia: «È perfetta felicità vivere di niente».

Questi i nomi dei ragazzi impegnati: Francesco Piergianni (San Francesco), Maria Carmela Zinzanella (Santa Chiara), Don Pasquale La porta (Bernardone), Alessandro Argentiero (Monaldo), Lucia Zinzanella (Pica), Alessandro Calamunci (Masseo), Alessandro Camassa (Bernardo), Pierluigi Vestita (1° compagno), Ciro Vitale (2° compagno), Simona Quaranta (Madonna

Povertà), Anna Maria Carnovale, Daniela Palagiano, Maria Grazia D'Amicis, Laura Chirico (lebbrose), Andrea Cimino (prete di San Damiano), Ciro Faiano (servo), Paola Vestita (Lucrezia), Marina Fomaro (Nencia), Salvatore Patronelli (Giovanni). Impegnati anche Cosimo Preite e Antonio Tozzi.

La regia è stata curata dal parroco don Pasquale Laporta.

La rappresentazione teatrale si inserisce nell'ambito di un progetto avviato dalla parrocchia Maria Santissima del Monte Carmelo volto a far conoscere alla comunità parrocchiale la vita del Santo d'Assisi. Con questa rappresentazione, inoltre, si è voluto rendere omaggio al primo presbitero della storia.

S. Sav.

@ scriveteci  
info@viacrispi.it